

Grazie a tutti per essere qui oggi. So quanto ciò sia importante per il popolo d'Israele, che è stato vittima del peggior attacco terroristico delle ultime generazioni.

Sono orgogliosa di essere qui, oggi, con così tanti di voi. La nostra presenza qui, fuori dal Parlamento europeo, è significativa. Il nostro incontro nell'Agorà Simone Veil è simbolico. La nostra voce è importante. E la nostra ferma opposizione al terrorismo è fondamentale.

Il 7 ottobre passerà alla storia come giorno dell'infamia globale. Il mondo è stato testimone dell'assassinio di ebrei solo perché ebrei. Ancora una volta. In Israele.

Siamo qui con il Presidente del Consiglio europeo, la Presidente della Commissione europea e tutti voi per esprimere con una sola voce la nostra solidarietà, condannare gli orribili atti di terrore e gli omicidi e chiedere il rilascio immediato degli ostaggi.

L'Europa è pronta ad aiutare nella mediazione delle risoluzioni, ma l'ho già detto e lo ripeto: non c'è giustificazione per il terrorismo.

Hamas è un'organizzazione terroristica. Non rappresenta le legittime aspirazioni del popolo palestinese. Non offre soluzioni. Offre spargimenti di sangue.

Diciamo le cose come stanno. Il 7 ottobre Hamas ha assassinato più di mille neonati, bambini, donne e uomini innocenti e ancora oggi ne tiene in ostaggio quasi un centinaio. Ha aperto il fuoco contro centinaia di giovani che partecipavano a un evento musicale, uccidendo indiscriminatamente, anche cittadini dell'UE. Ha rapito ragazze e ragazzi. Ha preso anziani sopravvissuti all'Olocausto e li ha trascinati fuori dalle loro case. Ha esibito i cadaveri per strada come trofei.

Non è il momento di fare recriminazioni. Siamo chiari: questo è terrorismo nella sua forma peggiore.

Ambasciatore Regev, grazie per essere qui oggi. Questa è l'Europa. Siamo al vostro fianco.

E ora vorrei chiedere a tutti voi di osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime.